

COMUNE DI MASSA



Medaglia d'Oro al Merito Civile

Comune di Massa
Servizi Educativi per la Prima Infanzia
0-3

Nido d'Infanzia Girotondo



Progetto Educativo
a.e. 2025-26

INDICE

1. IL NIDO D'INFANZIA

2. IL NOSTRO RECAPITO

3. L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

- 3.1 Fasce d'età e composizione dei gruppi
- 3.2 L'equipe educativa a.e.2025-2026
- 3.3 Turni del personale educativo
- 3.4 Il tempo non frontale di lavoro
- 3.5 Calendario

4. MODALITA' DI ISCRIZIONE

5. L'AMBIENTAMENTO

6. LA GIORNATA AL NIDO

7. GLI SPAZI E I LORO ALLESTIMENTI

- 7.1 Spazi interni e materiali
- 7.2 Spazi esterni e giardino

8. LA FAMIGLIA

- 8.1 Organismi di partecipazione formale
- 8.2 Organismi di partecipazione informale

9. IL NIDO IN RETE CON L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

- 9.1 Un nido e tante culture
- 9.2 Il nido in rete per l'inclusione
- 9.3 La continuità con la scuola dell'infanzia
- 9.4 La continuità con il territorio

10. LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

11. GLI STRUMENTI DELL'AGIRE EDUCATIVO: OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE

12. APPROFONDIMENTI

1. IL NIDO D'INFANZIA

Il nido d'infanzia rappresenta un servizio educativo d'interesse pubblico rivolto ai bambini e alle bambine di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni. Tale servizio prevede l'accoglienza quotidiana dei piccoli da parte di personale qualificato che li accompagna nel loro percorso di crescita personale all'interno di un ambiente ricco di relazioni significative.

All'interno dei servizi per la prima infanzia, la progettazione educativa consente di rendere espliciti, in modo flessibile e dinamico, i principi pedagogici che orientano l'agire educativo. Essa sostiene l'intenzionalità professionale degli educatori e promuove la collaborazione del gruppo di lavoro.

Gli obiettivi principali alla base del presente documento sono i seguenti:

- Promuovere il benessere di ogni bambina e bambino;
- Favorire l'autonomia e la capacità creativa dei bambini e delle bambine valorizzando le diversità individuali, di genere e culturali;
- Promuovere la formazione e la costruzione dell'identità e sostenere lo sviluppo delle abilità sociali e la relazione tra i pari;
- Sostenere il ruolo dei genitori nel percorso di crescita dei figli, incoraggiando la loro partecipazione alla vita del nido e la condivisione dei valori educativi che ne ispirano il progetto;
- Rafforzare il legame e l'integrazione tra il servizio educativo e il contesto territoriale di riferimento;

Il Nido d'Infanzia *Girotondo* si trova in Via Silvio Pellico 3, in una zona interna e poco trafficata, dotata di parcheggio riservato a insegnanti e operatori. L'edificio è situato nel quartiere Villette e ospita sia il Nido d'Infanzia sia la Scuola dell'Infanzia, favorendo così la continuità educativa e il raccordo dei percorsi di crescita tra i due ordini scolastici.

Il Nido Girotondo è nato negli anni '90 e, insieme alla Scuola dell'Infanzia di Villette A, nel settembre 1994 ha avviato il progetto di continuità "*Lavorare insieme... passo dopo passo*", con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo armonico dei bambini dai 15 mesi ai 6 anni e prevenire eventuali difficoltà nel passaggio da un percorso scolastico all'altro.

In seguito a un'importante ristrutturazione, che ha comportato il trasferimento temporaneo del servizio presso la struttura di Casone per gli anni 2022-2025, il Nido si presenta per l'anno educativo 2025-2026 come un servizio completamente rinnovato nella struttura, negli spazi e negli arredi.

2. IL NOSTRO RECAPITO

Nido d'infanzia comunale

Via Silvio Pellico, 3

54100 Massa

Tel 345-0052847

e-mail: asilo.girotondo@comune.mass.ms.it

Coordinatrice gestionale e pedagogica comunale:

dott.ssa Cristiana Dentelli

Tel. 0585- 490289

e-mail: cristiana.dentelli@comune.mass.ms.it

Coordinatrice gestionale e pedagogica zonale:

dott.ssa Nina Nicolini
Tel. 0585-490512
e-mail: nina.nicolini@comune.massa.ms.it

Servizi Educativi e Scolastici:

Via Bertagnini
54100 Massa
Tel. 0585-490493 – 490588
e-mail: servizionidi@comune.massa.ms.it

3. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il nido Girotondo accoglie 30 bambini suddivisi nelle seguenti due sezioni :

Sezione blu: 15 bambini dai 12 mesi compiuti ai 36 mesi

Sezione verdi: 15 bambini dai 12 mesi compiuti ai 36 mesi

3.1 Fasce d'età e composizione dei gruppi

Il personale educativo dei nidi d'infanzia comunali è definito in base al rapporto numerico tra educatori e bambini iscritti al nido d'infanzia calcolato per le diverse fasce di età e nel modo seguente:

- a) non più di sei bambini per educatore, per i bambini di età inferiore ai dodici mesi;
- b) non più di sette bambini per educatore, per i bambini di età compresa tra dodici e ventitré mesi;
- c) non più di dieci bambini per educatore, per i bambini di età compresa tra ventiquattro e trentasei.

I rapporti educatore/ bambino sono indicati dalla Regione Toscana (art.27 DPGR 41/3 2013 e ss.mm).

Il sistema dei turni degli educatori è strutturato in modo da garantire il rapporto numerico educatore bambino nelle diverse fasce orarie di funzionamento del servizio in relazione alla frequenza dei bambini e il massimo grado di compresenza fra educatori per la continuità di relazione con i bambini nell'arco della giornata.

Tutte le educatrici realizzano un orario frontale con turni di 6 ore giornaliere di 30 settimanali ed un monte ore di non frontale di 135 ore annuali dedicate ad attività di programmazione, documentazione, formazione, aggiornamento, e collaborazione con gli organi collegiali e con le famiglie. Un pomeriggio a settimana l'equipe educativa s'incontra per tutte le attività di progettazione e documentazione. Una volta il mese tali incontri avvengono alla presenza del coordinatore pedagogico per super visione del gruppo

L'adeguatezza numerica del personale ausiliario è stabilita dal Comune tenendo conto della tipologia dei servizi, della ricettività, degli orari, dell'età dei bambini accolti e dell'orario di funzionamento (art.27 DPGR 41/3 2013 e ss.mm).

3.2 L'equipe educativa a.e 2025-26

Personale educativo:

- Bigini Chiara
- Bonacoscia Agnese
- Buffoni Chiara
- Colajanni Julka Paola
- Musettini Laura

- Pidalà Gabriella
- Nepunocemi Nicole (educatrice Progetto A)

Personale ausiliario:

- Grasso Maria
- Quadrelli Giada
- Pitanti Michela

Cuoca:

- Benassi Nicoletta

3.3 Turni del personale educativo

Tutte le educatrici realizzano un orario frontale (a contatto con i bambini) con turni di 6 ore giornaliere per un totale di 30 ore settimanali. Il sistema dei turni degli educatori è strutturato in modo da garantire il rapporto numerico educatore bambino nelle diverse fasce orarie di funzionamento del servizio in relazione alla frequenza dei bambini e il massimo grado di compresenza fra educatori per la continuità di relazione con i bambini nell'arco della giornata. L'adeguatezza numerica del personale ausiliario è stabilita dal Comune tenendo conto della tipologia dei servizi, della ricettività, degli orari, dell'età dei bambini accolti e dell'orario di funzionamento (art.27 DPGR 41/3 2013 e ss.mm.ii).

I turni del personale sono organizzati in base a tre fasce orarie dove quella intermedia varia a seconda delle esigenze del servizio.

Il personale ausiliario garantisce la compresenza su ogni gruppo sezione nei momenti di attività esperienziali e cura dei bambini.

I turni del personale sono organizzati in base a tre fasce orarie dove quella intermedia varia a seconda delle esigenze del servizio.

Il personale ausiliario garantisce la presenza su ogni gruppo sezione durante il pranzo.

TURNO A	7.30		13.30		
TURNO B			9.00	15.00	
TURNO C			9.30		15.30
TURNI INTERMEDI EVENTUALI SULLA BASE DELLE EFFETTIVE E CONTINGENTI ESIGENZE DEL SERVIZIO/SEZIONE					
TURNO D		8.00		14.00	
TURNO E			8.30		14.30

3.4 Il tempo non frontale di lavoro

Il personale educativo realizza un monte ore non frontale di 135 ore annuali dedicate ad attività di programmazione, documentazione, formazione, aggiornamento e collaborazione con gli organi collegiali e con le famiglie. Un pomeriggio a settimana l'equipe educativa s'incontra per tutte le attività di progettazione e documentazione. Una volta il mese tali incontri avvengono alla presenza del coordinatore pedagogico per super visione del gruppo.

Il continuo aggiornamento professionale del personale fa parte dei diritti/doveri di chi esercita una funzione educativa diretta e indiretta e costituisce un impegno per tutto il personale educativo e non e per l'amministrazione comunale stessa che assicura interventi organici e regolari.

Al fine di assicurare adeguati livelli qualitativi del servizio, l'Amministrazione Comunale e la Regione Toscana organizzano corsi di formazione annuali per il personale operante nei servizi educativi, ed estende la partecipazione anche alle strutture educative a gestione indiretta e private, in modo da formare un senso di professionalità condivisa. La condivisione di comuni percorsi formativi favorisce, infatti, un corretto e costruttivo dialogo professionale, culturale tra insegnanti e educatrici, incoraggia lo scambio e il confronto ed è garanzia di una professionalità consapevole e responsabile.

All'interno del Comune di Massa la formazione annuale obbligatoria per il personale educativo dei nidi d'infanzia è così ripartita:

- 25 ore sono programmate dalla Regione Toscana nell'ambito del P.E.Z. (progetto educativo zonale), attraverso percorsi formativi volti a rafforzare le competenze e la professionalità del personale. Per l'anno 2025-26 la formazione verte su: " Spazi in gioco tra dentro e fuori".
- 15 ore sono programmate dall'ufficio formazione del comune di Massa, che propone percorsi formativi sulla base dei bisogni rilevati dal personale educativo. Per l'anno 2025- 26 la formazione è su "l'autismo in termini polivagali"
- Alla formazione pedagogica, aggiungono corsi di aggiornamento in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro, pronto soccorso pediatrico, antincendio e percorsi di aggiornamento specifici.

3.5 Calendario anno educativo 2025-2026

I nidi d'infanzia del Comune di Massa sono aperti dal 1° settembre al 30 giugno con sospensione delle attività secondo le disposizioni del calendario scolastico della Regione Toscana.

Sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 15.30

Sospensioni delle attività

- 8 dicembre - Immacolata Concezione
- dal 24 dicembre al 6 gennaio (compreso) - **Vacanze natalizie**
- dal 2 aprile al 7 aprile (compreso) - **Vacanze pasquali**
- 1 maggio - festa dei lavoratori
- 2 giugno - Festa della Repubblica

4. MODALITA' DI ISCRIZIONE

Tutti i bambini residenti nel Comune di Massa di età compresa dai 3 ai 36 mesi possono accedere ai servizi educativi comunali (a gestione diretta e indiretta) inoltrando domanda sulla base di un avviso pubblico approvato, annualmente, con atto dirigenziale.

L'avviso per l'iscrizione al nido è emesso di norma nei mesi di marzo-aprile mediante la procedura ON LINE sul sito del Comune di Massa, www.comune.massa.ms.it, nella sezione "Servizi on line" - "Sportello Servizi Educativi e Scolastici", utilizzando la voce "**Domanda nuova iscrizione nidi**".

Per gli utenti che non hanno a disposizione gli strumenti informatici per l'accesso o che trovano difficoltà alla compilazione della stessa, possono rivolgersi presso l'URP del Comune di Massa durante il periodo delle iscrizioni.

La famiglia, nella presentazione della domanda, esprime un ordine di preferenza tra i servizi cui sarà risposto nei limiti della capienza obiettiva di ciascuno di essi. Le domande presentate concorrono a formare una graduatoria in conformità ai criteri stabiliti dall'Amministrazione Comunale, a seguito della cui pubblicazione le famiglie dei bambini ammessi provvedono a formalizzare l'accettazione del servizio offerto.

Condizioni e criteri di ammissione sono riportati nel Regolamento comunale dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia. Nei limiti consentiti dalla disponibilità di posti, possono essere accolte le domande di bambini **non residenti** nel comune, e solo nei casi in cui il luogo di lavoro di almeno uno dei genitori abbia sede nel territorio del comune di Massa.

Le domande d'iscrizione presentate dopo i termini stabiliti non concorrono alla formazione delle graduatorie, ma sono inserite nelle stesse in posizione aggiuntiva seguendo l'ordine cronologico di presentazione.

Per informazioni più dettagliate sulle iscrizioni (modalità, documentazione, criteri per l'ammissione, tariffe, ecc.) è possibile consultare la pagina dedicata sul sito comunale www.comune.massa.ms.it.

5. AMBIENTAMENTO

Il gruppo di lavoro condivide un agire educativo fondato sull'idea di bambino competente ma anche di genitore competente, una figura familiare che partecipa all'esperienza del Nido come "osservatore partecipe".

Le modalità di ambientamento prevedono una frequenza graduale a piccoli gruppi nella convinzione di offrire un contesto privilegiato che valorizzi l'individualità e il protagonismo di ognuno.

Al genitore/ familiare di riferimento è chiesto di rimanere al nido durante i primi giorni.

Il bambino che si trova in una nuova situazione, infatti, ha bisogno della presenza rassicurante e affettivamente significativa del genitore per poter esplorare con serenità il nuovo ambiente.

Progressivamente si allungano i tempi di permanenza: il genitore non è più presente in sezione, ma facilmente reperibile in caso di bisogno; s'introduce il momento del pranzo e soltanto quando il bambino vivrà in serenità le ore della mattina si sperimenta il riposo.

Il gruppo dei bambini che ha già frequentato l'anno precedente è accolto dalla prima settimana di settembre mentre quello dei nuovi iscritti, fatta eccezione per la sezione dei piccoli, inizia da quella successiva.

6. LA GIORNATA AL NIDO

Il tempo rappresenta un'importante dimensione educativa che nei Nidi si struttura in un delicato equilibrio, fra i tempi sociali della comunità infantile e la flessibilità talvolta imprevedibile, che nasce dalle esigenze individuali di ogni bambino.

L'organizzazione del tempo al Nido valorizza orari e momenti ben definiti, riferiti alle routine e alle attività, riflette la variabilità individuale in relazione alle modalità di accoglienza, del pranzo, del riposo e della cura, riconoscendo i tempi biologici e psicologici di ogni bambino.

Nella quotidianità le esperienze del bambino si strutturano e si organizzano anche attraverso questa scansione del tempo e il ricorrere dei momenti di routine. Queste attività rappresentano quindi sequenze fisse, momenti costanti e regolari, stabili e ripetuti in cui il bambino riconosce azioni e situazioni, ha la possibilità di prevedere spazi e comportamenti, riuscendo a collocarli temporalmente, generando punti di riferimento.

Ingresso accoglienza e gioco libero (7:30-9:30)

Ingresso e accoglienza sono momenti particolari per ritrovare ogni mattina i compagni, le tracce delle azioni dei giorni precedenti, le educatrici. Entrare al nido significa salutare la figura familiare che accompagna e ritrovare luoghi e persone conosciute. Accogliere significa andare incontro, ascoltare, contenere e vivere insieme le emozioni. È un percorso da costruire con cura e attenzione, con tempi e modalità che rispettino ciascun bambino e ciascun genitore.

Spuntino (9:30-10:00)

E' il momento in cui ai bambini, all'interno delle loro sezioni, è proposto uno spuntino a base di frutta, che precede il rituale di riconoscimento di ciascuno all'interno del gruppo dei pari.

Attività esperienziali (10:00-11:00)

I tempi delle attività educative sono pensati e progettati dalle educatrici quotidianamente, tenendo conto dei bambini, dei loro interessi e curiosità, dei loro bisogni e opportunità di sviluppo, della programmazione educativa.

Attraverso le proposte educative, i bambini nel gioco autonomo individuale o in esperienze di piccolo gruppo, sperimentano le loro potenzialità senso motorie, emotive, sociali, linguistiche e intellettive in un contesto stimolante e attento alle loro esigenze.

Momenti di cura (11:00 - 11:20)

Il momento di cura del corpo è ricco di attenzioni, interazioni e azioni di cui i bambini necessitano e che trasmettono loro la consapevolezza del proprio corpo, come strumento di comunicazione, conoscenza e scambio relazionale.

Attraverso gesti, sguardi, tono di voce le educatrici, in questi momenti, entrano in relazione in modo intimo e profondo con i bambini con il fine di infondere in loro la fiducia in se stessi e nell'altro, l'autostima e il rispetto della loro corporeità.

Con il progredire del percorso al Nido, la cura da momento di accudimento e relazionale, nel gruppo dei piccoli, evolve progressivamente in un contesto educativo orientato all'acquisizione dell'autonomia nella cura di sé, all'imparare a "fare da soli", nel gruppo dei grandi.

Il pranzo (11:20 - 12:15)

Il pranzo al Nido acquisisce aspetti diversi in relazione alla fascia di età dei bambini. È un momento centrale nella giornata, per i piccoli è privilegiata la relazione di cura, mentre per i medi e i grandi l'acquisizione dell'autonomia e la dimensione relazionale del pasto.

La routine del pasto dei più piccoli non si riferisce solo al nutrimento fisico ma costituisce un momento di crescita educativa, sociale e sensoriale in cui i bambini scoprono nuovi sapori, consistenze e colori; sviluppano l'autonomia imparando a interagire con gli adulti e i coetanei in un ambiente sereno e stimolante che pone le basi per un sano rapporto con il cibo.

Fin da subito e con il progredire dell'età, i bambini sono incoraggiati a mangiare da soli, a usare le posate e a partecipare attivamente al pasto sperimentando le proprie capacità e le proprie competenze.

In momento del pranzo è un'occasione di condivisione, dialogo e socializzazione, dove s'impara a stare a tavola con gli altri, a conversare e ad essere accolti.

Le educatrici curano la comunicazione creando un clima di serenità e fiducia, rispettando i ritmi di ciascun bambino e offrendo sicurezza affettiva in un ambiente tranquillo e privo di fretta.

Il sonno (12:30 - 14:30)

Dopo il pranzo, il riposo pomeridiano al nido è un momento importante che permette ai bambini di recuperare energie e consolidare l'apprendimento.

La durata del sonno varia ed è individuale, in funzione dell'età e delle caratteristiche personali dei bambini.

Le educatrici accompagnano i piccoli in un ambiente rilassante, fatto di luce soffusa, bassi toni di voce, musiche lente, canzoncine per trasmettere tranquillità ai bambini.

Sebbene sia un momento comunitario, le educatrici si adattano ai diversi bisogni accompagnando nell'addormentamento i bambini che richiedono coccole o attenzioni particolari.

Secondo le età e le preferenze individuali, si utilizzano lettini, materassini, o sdraiette per garantire il comfort e il bisogno di spazio appropriato.

Nella stanza del sonno il lettino di ognuno è contrassegnato da foto, simboli o nomi, ogni bambino può avere il proprio oggetto personale, orsetto, copertina, e il proprio ciuccio così da sentirsi rassicurato e facilitare l'addormentamento.

Uscita

L'uscita dal Nido è una routine che conclude la giornata del bambino e che rappresenta un momento carico di emozioni per il ricongiungimento con le figure familiari. È una routine pensata per favorire la serenità del bambino nel passaggio fra ambiente del nido e quello esterno.

È importante che le educatrici condividano con i genitori un breve resoconto della giornata, evidenziando i progressi e i punti di forza di ogni singolo bambino/a.

7. GLI SPAZI E I LORO ALLESTIMENTI

L'organizzazione degli spazi in un nido non è mai casuale: essa riflette una precisa intenzionalità educativa. Lo spazio non si limita a contenere, ma comunica, sostiene, accompagna e orienta le esperienze dei bambini.

L'ambiente del nido deve essere accogliente, sicuro e stimolante, capace di favorire le relazioni tra pari e tra bambini e adulti. Ogni angolo è progettato per trasmettere familiarità e

rassicurazione, affinché il bambino possa muoversi in autonomia, sperimentare e sviluppare competenze senza sentirsi smarrito.

7.1 Spazi interni e materiali

L'ingresso del Nido accoglie bambini e famiglie in un ambiente caldo e rassicurante, dotato di un morbido salottino con libreria dedicata ai più piccoli. Gli armadietti personalizzati e le bacheche informative completano lo spazio, favorendo un clima di cura e familiarità.

Il salone del movimento è allestito con un ampio specchio, carrello con set psicomotorio, tappetoni e blocchi di diverse forme da comporre in modi diversi. E' uno spazio dove poter sperimentare diverse azioni motorie come ad esempio strisciare, arrampicarsi, sperimentare l'equilibrio-disequilibrio, dove è privilegiata la corporeità del bambino.

Le **due sezioni** sono speculari, ben arredate, accoglienti e confortevoli sia per i bambini sia per gli adulti. In entrambe sono presenti: un piccolo ingresso molto utilizzato dai bambini con specchio e pedana con cassettoni ricchi di materiali strutturati come costruzioni, macchinine, animali, peluche e materiali non strutturati, blocchi di legno, materiale per il gioco euristico; una cucinetta piena di stoviglie e oggetti in stoffa e legno che permettono di giocare autonomamente e in piccolo gruppo tra imitazioni, confronti e contese; una zona centrale occupata da tavoli e seggioline per le attività più strutturate e per il pranzo; armadi con scaffalature dove i materiali sono facilmente visibili e accessibili autonomamente ai bambini. Dagli spazi polifunzionali si accede ai servizi igienici: sanitari e complementi di arredo a misura di bambino ne favoriscono l'uso in autonomia.

Si cerca di porre attenzione e cura alla realizzazione di allestimenti originali attraverso la valorizzazione di materiali naturali e di recupero. Si privilegiano i giochi di legno ma non mancano gli animali di plastica, le macchinine, i peluche tanto amati dai bambini.

Nella **sezione verdi** è presente il mercato, nella **sezione blu** l'angolo del travestimento e della cura delle bambole e i piccoli dell'una e dell'altra sezione si possono mescolare, soprattutto nel momento dell'accoglienza, scegliendo lo spazio in cui giocare.

In entrambe le sezioni è presente una piccola "**stanza magica**" che trae illuminazione dall'alto e si può completamente oscurare, dove s'inventano giochi sempre nuovi, tra luci e ombre, suoni e rumori, morbidi abbracci e attività sensoriali da svolgere in piccolo gruppo.

Lo Spazio nanna, che ospita le due sezioni, è un'ampia stanza polifunzionale con pedane e letti a scomparsa da utilizzare anche durante la mattinata come zona lettura, riposo o dedicata al movimento.

7.2 Giardino e spazi esterni

Completano l'offerta educativa gli **spazi esterni**

Un'area esterna antistante le sezioni, facilmente accessibile e ben delimitata da fioriere e recinzioni, caratterizzata da zone erbose e pavimentate. È soleggiata in inverno e ombreggiata nella bella stagione grazie a una pergola che permette anche di mangiare all'aperto. È presente un punto acqua per giochi e attività, e l'illuminazione garantisce sicurezza anche nelle ore serali.

Un secondo spazio all'aperto, situato sul retro dell'edificio, recintato e dedicato, è arredato con una cucina da campo e tronchetti di varie altezze per la costruzione di percorsi motori. Quest'area è arricchita con materiali e attrezzature che consentono esperienze motorie, scoperte e attività.

8. LA FAMIGLIA

Per favorire la costruzione di un rapporto basato sull'ascolto e sul dialogo, e per promuovere una reale alleanza educativa tra servizio e famiglie, i nidi d'infanzia organizzano nel corso dell'anno diversi momenti d'incontro e partecipazione. Queste occasioni, progettate per coinvolgere attivamente le famiglie, possono svolgersi in modalità sia formale che informale.

8.1 Organismi di partecipazione formale

La partecipazione delle famiglie costituisce un elemento fondamentale del servizio educativo, giacché favorisce la costruzione di un rapporto di fiducia reciproca e consente di condividere in modo trasparente il percorso di crescita dei bambini e delle bambine. Per promuovere questa collaborazione, il Nido prevede diversi momenti formali d'incontro, tra cui **l'assemblea generale, gli incontri di sezione e i colloqui individuali**. Questi appuntamenti, distribuiti lungo l'anno, permettono alle famiglie di essere informate, coinvolte e ascoltate, valorizzando il loro ruolo all'interno della comunità educativa.

Il nido istituisce il *Consiglio di servizio*, come previsto dalla vigente normativa regionale, è un organismo elettivo di partecipazione delle famiglie composto di un/a rappresentante dei genitori per sezione e da una educatrice, ma aperto anche ad altre figure professionali se richiesto dai membri componenti il consiglio stesso.

Il *Consiglio del servizio* è rinnovato ogni anno e ha il compito di promuovere la partecipazione delle famiglie attraverso la condivisione dei processi educativi e la riflessione circa i presupposti culturali su cui si fondano. Le famiglie possono formulare proposte in merito alle attività educative e alle iniziative del Servizio.

L'assemblea

L'assemblea generale rappresenta un'importante occasione di confronto collettivo. Si svolge prima dell'inizio dell'anno educativo e ha lo scopo di presentare l'organizzazione del servizio, gli spazi, le routine quotidiane, il personale e gli orientamenti pedagogici di base. Questo incontro costituisce un momento utile per creare un primo clima di conoscenza e per accompagnare le famiglie nell'ingresso o nel rientro dei bambini al nido.

Incontri di sezione

Gli incontri di sezione sono momenti organizzati per favorire la comunicazione tra le famiglie e il personale educativo. La prima occasione è subito dopo l'assemblea generale, momento privilegiato che permette alle famiglie di conoscere meglio le educatrici e di progettare l'inizio degli ambientamenti. In questo contesto più ristretto è possibile approfondire curiosità, dubbi dei genitori e/o discutere eventuali problematiche individuali.

Il secondo incontro generalmente ha luogo entro il mese di novembre, occasione per il personale educativo di illustrare la progettazione annuale e condividere con le famiglie le prime osservazioni emerse durante il periodo di ambientamento.

Alla fine dell'anno, generalmente nel mese di Maggio, si incontrano le famiglie per un momento di sintesi e di riflessione sul percorso svolto, consentendo di ripercorrere insieme le esperienze vissute e riconoscere la crescita dei bambini e della comunità educativa.

Oltre a questi appuntamenti programmati, il servizio rimane disponibile a organizzare altri momenti d'incontro qualora se ne presenti la necessità o su richiesta delle famiglie.

Colloqui individuali

Accanto agli incontri collettivi, i colloqui individuali rivestono un ruolo centrale, offrendo uno spazio di confronto personale e riservato. Il primo colloquio si svolge prima dell'ingresso del bambino e rappresenta un momento prezioso per conoscere la sua storia, le abitudini

familiari, i ritmi quotidiani e tutte le informazioni necessarie a garantire un'accoglienza rispettosa dei suoi tempi.

Nel corso dell'anno, le educatrici programmano date dedicate ai colloqui individuali, ma restano disponibili a incontrare le famiglie ogni volta che ne sorga la necessità o su richiesta esplicita. Quando la situazione lo richiede, può essere coinvolta anche la coordinatrice pedagogica comunale, che fornisce un contributo professionale aggiuntivo e sostiene il dialogo tra il servizio e le famiglie.

8.2 Organismi di partecipazione informale

Per favorire momenti di convivialità e di socializzazione con le famiglie, nel corso dell'anno il nido organizza diversi incontri di carattere informale, tra cui *laboratori* e *feste tematiche*. Queste iniziative rappresentano un'occasione preziosa per rafforzare il senso di comunità tra bambini, famiglie ed educatrici.

La prima *festa* dell'anno è solitamente programmata entro il mese di ottobre e prende il nome di "**Festa d'Autunno**". Questo evento rappresenta un'importante opportunità per i nuovi iscritti di entrare in contatto con la comunità del nido. La festa è pensata per favorire l'interazione tra famiglie già presenti e quelle appena arrivate: durante l'incontro si condividono momenti conviviali, come la merenda a base di tè e biscotti, e si promuove la creazione di legami duraturi tra i partecipanti.

La **festa di fine anno** si svolge verso la metà di giugno e coincide con la conclusione dell'anno educativo. Questo momento ha un valore simbolico e affettivo: è l'occasione per salutare i bambini che lasciano il nido e per consegnare loro il diario individuale, che raccoglie tutte le esperienze, le attività e i progressi compiuti durante l'anno.

I *laboratori* offrono ulteriori occasioni di incontro, permettendo alle famiglie di vivere momenti "ludici" e creativi insieme ai propri figli, o anche in assenza dei bambini. Durante il periodo natalizio saranno proposti laboratori differenziati nelle due sezioni: in una sezione si svolgerà un **laboratorio di lettura**, mentre nell'altra un **laboratorio creativo** dedicato alla realizzazione di "barattoli golosi".

In primavera, le due sezioni organizzeranno un laboratorio a tema "terra e natura", durante il quale genitori e bambini potranno cimentarsi insieme in piccole coltivazioni in vaso.

Incontri tematici per le famiglie

Oltre a feste e laboratori, nel corso dell'anno sono proposti ulteriori incontri dedicati alle famiglie, finalizzati ad approfondire tematiche legate al ruolo genitoriale, allo sviluppo psicofisico dei bambini e alle strategie educative. Questi momenti, organizzati in collaborazione con il coordinamento pedagogico comunale, offrono spazi di riflessione e condivisione su argomenti d'interesse comune, permettendo alle famiglie di confrontarsi e sostenersi reciprocamente nel percorso educativo dei propri figli.

Uno spazio importante è riservato anche ad altre situazioni come il progetto "*genitori al nido*" che nasce dalla convinzione che occorre costruire un dialogo aperto con le famiglie, in un gioco di squadra necessario a sottolineare l'alleanza educativa fra genitori ed educatori, che rappresenta un aspetto fondamentale della vita al nido. I genitori, secondo un calendario preparato dalle educatrici, avranno l'opportunità di partecipare alla mattinata al nido vivendo in prima persona l'esperienza insieme al proprio bambino/a approfondendo la conoscenza del progetto educativo stesso.

Grazie a queste iniziative, il nido si configura come un luogo di accoglienza e partecipazione attiva, dove bambini, famiglie e personale educativo collaborano per costruire un'esperienza di crescita comune, ricca di relazioni significative e momenti di gioia condivisa.

Durante il periodo delle iscrizioni sono realizzate due giornate "*porte aperte al nido*" durante le quali è possibile visitare i servizi educativi 0-3 e conoscere il personale educativo.

9. IL NIDO IN RETE CON L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

9.1 Un nido e tante culture

Il tema dell'inclusione interculturale si basa sul riconoscimento e sulla valorizzazione delle diversità culturali presenti nei servizi per l'infanzia. Il nido, come primo contesto educativo, ha la responsabilità di promuovere una cultura dell'accoglienza, dove ogni bambino e ogni famiglia si sentano visti, ascoltati e rispettati nella propria identità.

La presenza nei nostri servizi di bambini/e portatori di propri valori culturali e linguistici implica una progettualità basata su una comunicazione aperta che favorisca la piena partecipazione di tutte le famiglie, nessuna esclusa, alla vita del nido e alle esperienze del proprio figlio/a.

Si valorizza la lingua madre quale elemento identitario di ciascun individuo promuovendo esperienze che riflettano le culture di origine dei bambini e delle bambine.

9.2 Il nido in rete per l'inclusione

Il nido rappresenta un contesto educativo strutturato in cui ogni bambino può vivere esperienze significative di relazione, gioco e apprendimento. Quando si tratta di bambini con bisogni educativi speciali o con disabilità, l'attenzione pedagogica si orienta verso un approccio più mirato e personalizzato, finalizzato a garantire pari opportunità di partecipazione e sviluppo. Alla presenza di una certificazione ai sensi della L. 104/92, viene attivato un lavoro integrato in collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali, le famiglie e il personale educativo. Tale rete di supporto ha come obiettivo la costruzione di un percorso educativo inclusivo, capace di riconoscere e valorizzare i bisogni e le potenzialità del bambino/a. La presenza dell'educatore di sostegno in sezione costituisce un elemento fondamentale per la qualità dell'intervento. L'organizzazione di attività in piccolo gruppo permette di offrire proposte adeguate e calibrate, favorendo un clima relazionale sereno e facilitando l'accesso del bambino alle esperienze quotidiane del nido. Per l'anno educativo 2025-26 il progetto d'inclusione è realizzato dalla cooperativa Progetto A che fornisce il personale qualificato.

9.3 La continuità con la scuola dell'infanzia

La specificità del nido Girotondo che condivide l'ingresso con la scuola dell'Infanzia Villette rende il raccordo tra i due servizi educativi agevole, continuo e consolidato nel tempo.

Spesso i due ambiti partecipano alla stessa formazione in servizio nel percorso 0-6 che diventa occasione di ulteriore confronto, collaborazione e crescita professionale di entrambe le equipe di lavoro.

La programmazione congiunta nell'anno 25-26 ha inizio a Gennaio e prende spunto dal libro "Guarda un po'" di Michael Rosen. Seguendo questo filo conduttore sono promossi laboratori grafico-pittorici, percorsi motori e attività manipolative che mettono in evidenza le potenzialità e le attitudini dei piccoli garantendo il processo continuo di crescita e apprendimento del bambino.

L'obiettivo della continuità verticale è quello di promuovere un ponte di esperienze tra nido e scuola infanzia attraverso un progetto condiviso e la realizzazione di attività in parallelo e in collaborazione che permettano un raccordo attento tra i due servizi educativi.

La continuità è intesa anche come confronto e scambio costante d'informazioni tra le strutture al fine di garantire al bambino un passaggio sereno da un contesto all'altro.

9.4 La continuità con il territorio

Con l'approvazione dei genitori sono programmate le uscite dal nido verso spazi aperti che aggiungono ai vissuti del bambino il colore delle stagioni, i cambiamenti di luce e temperatura, l'incursione del mondo esterno, non solo naturale, con il suo carico di esperienze senso-percettive e di occasionalità.

Quest'anno con il progetto "E per tetto il cielo..." sono organizzate uscite e visite guidate nel quartiere per esplorare il contesto locale nei suoi ambienti e aspetti caratteristici.

Le visite al supermercato, al parco della Rinchiostra, al museo Guadagnucci, alla chiesa con la sua area giochi, alla scuola infanzia Poggi, alla casa di riposo Villa Sempre Verde vogliono ampliare gli spazi del nido arricchendolo di occasioni di rottura e discontinuità per riconquistare il proprio quartiere, conoscere e farsi conoscere creando una cultura dell'infanzia fatta di presenza e visibilità.

Accanto a queste uscite che hanno una meta precisa, si possono programmare delle passeggiate nei dintorni soffermandoci a visitare le botteghe: il forno, il negozio di frutta e verdura, la pasticceria, la merceria, l'edicola, muovendo i nostri passi non necessariamente per arrivare in un posto preciso ma per conoscere ciò che s'incontra per strada, con lo sguardo attento al percorso, come un viandante interessato più a ciò che attraversa che alla meta da raggiungere.

Affrontando un ambiente dove non tutto è sotto controllo ci si misura con un affrontabile "margine di pericolo". C'è quindi un dosaggio da stabilire aggiustandosi alle competenze dei bambini e alle sfide che, a partire da queste competenze, i bambini stessi si pongono sollecitati da curiosità e voglia di scoprire.

10. LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

All'interno del progetto educativo il gruppo di lavoro, seguendo gli indirizzi pedagogici e sulla base delle linee guida regionali e zonali elaborano una programmazione annuale che tiene conto delle diverse fasi del percorso evolutivo, degli interessi e delle attitudini dei bambini e delle bambine, con lo scopo di valorizzare l'identità personale, lo sviluppo delle competenze cognitive, sociali e relazionali, garantendo il necessario sostegno nel superamento di eventuali svantaggi. E' documentata in forma scritta, approvata dal coordinatore pedagogico e presentata alle famiglie, a garanzia della dovuta informazione sulle esperienze che i bambini vivono all'interno del servizio che frequentano e per promuovere la partecipazione attiva delle famiglie.

Ci sono progetti trasversali che sono proposti ogni anno e sono:

- Outdoor education
- Leggere forte

Outdoor education

Il gruppo di lavoro riconosce l'indiscusso valore della "*educazione all'aria aperta*" e i benefici che essa comporta. Le attività di gioco, di manipolazione e di esplorazione sono svolte all'aria aperta, cogliendo tutte le potenzialità che la natura offre, dal gioco spontaneo con la

terra, i fiori, l'erba, le foglie e i legnetti, all'incontro con i piccoli animaletti, vermi, lumache che vi abitano.

Il giardino è uno spazio educativo privilegiato, suscita emozioni, stupore e benessere, diventa terreno fertile per lo sviluppo di relazioni rispettose e collaborative; attitudini innate come la fantasia, la creatività e l'immaginazione trovano libertà di espressione in natura con materiali naturali e non strutturati. Il Giardino è quindi considerato un'estensione dello spazio interno, un atelier stabile, all'aria aperta, multisensoriale, dove sviluppare apprendimenti, compiere scoperte, costruire relazioni, ideare progetti personali e in gruppo, è il luogo privilegiato per il movimento per gli apprendimenti di competenze motorie oltreché uno spazio importante per le occasioni di festa e di incontro con le famiglie.

Leggere forte

Il nostro nido, dal 2019, partecipa al progetto della Regione Toscana "*Leggere, forte!*" che promuove la lettura ad alta voce "come pratica quotidiana e sistematica nei servizi per l'infanzia e progressivamente nel sistema d'istruzione", pertanto è stato arredato *uno spazio dedicato alla lettura ad alta voce condivisa*, (con piccolo o grande gruppo) con tappeto, cuscini e fotografie significative a far da cornice ad una biblioteca continuamente aggiornata con libri ed albi illustrati di qualità.

Questa pratica costante e regolare favorisce l'incremento delle funzioni cognitive, facilita lo sviluppo della capacità di riconoscere le proprie e altrui emozioni e delle abilità relazionali, incrementa notevolmente il numero di parole conosciute, aiuta nella costruzione della propria identità e di un pensiero critico, favorisce l'autonomia di pensiero, un rendimento scolastico positivo e la crescita delle competenze della vita. La lettura ad alta voce, se praticata con costanza, consente a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità.

A questa pratica si affianca il progetto "*presta libro*": i libri sono a disposizione in ogni stanza del nido, ma una mattina a settimana viene l'educatrice fa scegliere un libro a ciascun bambino che riporrà nella sacca personalizzata al loro armadietto che porteranno a casa per leggerlo insieme alla famiglia e lo riconsegneranno al Nido la settimana successiva.

11. GLI STRUMENTI DELL'AGIRE EDUCATIVO: OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE

Nel nido d'infanzia, l'agire educativo si fonda su strumenti che permettono agli educatori di conoscere a fondo i bambini, comprenderne i bisogni e costruire un contesto capace di accompagnare la loro crescita. Tra questi strumenti, l'osservazione, la documentazione e la valutazione rappresentano tre dimensioni strettamente intrecciate che guidano la quotidianità del lavoro educativo e sostengono una riflessione costante individuale e collegiale.

L'osservazione costituisce sempre il punto di partenza. Si tratta di uno sguardo professionale e intenzionale, che va oltre il semplice "guardare": è un modo per entrare in contatto profondo con il bambino, coglierne i segnali, le modalità espressive, i tempi, le preferenze, ma anche le sue emozioni e il modo in cui si relaziona con gli altri e con l'ambiente. Attraverso l'osservazione, l'educatore impara a leggere il comportamento del bambino, a dare significato ai suoi gesti e alle sue azioni quotidiane, a riconoscere eventuali difficoltà o progressi, e a costruire un'immagine reale, rispettosa e in continua evoluzione. Può trattarsi di un'osservazione libera, spontanea, che avviene nel flusso naturale delle attività, oppure più strutturata, organizzata attraverso griglie o strumenti specifici quando emerge una domanda pedagogica più precisa. In ogni caso, l'obiettivo non è mai quello di giudicare, ma di comprendere per rispondere meglio.

La documentazione nasce poi come risposta al bisogno di dare forma e memoria a ciò che l'osservazione fa emergere. Documentare significa raccogliere tracce, parole, immagini, dialoghi, frammenti di esperienza che raccontano non solo ciò che i bambini fanno, ma soprattutto come apprendono, come esplorano il mondo, come danno significato alle loro esperienze. È un modo per rendere visibile il processo educativo, sia a chi lo vive quotidianamente, sia alle famiglie, che attraverso la documentazione possono entrare nel percorso dei propri figli e comprenderne più a fondo la ricchezza. La documentazione diventa così un ponte: tra bambini e adulti, tra educatori e famiglie, tra ciò che accade ogni giorno e la riflessione professionale. Aiuta a soffermarsi sui dettagli, a valorizzare i progressi piccoli e grandi, a restituire dignità alle scoperte quotidiane, spesso silenziose ma fondamentali per la crescita.

Infine, la valutazione completa questo percorso, ma non rappresenta un punto di arrivo: è piuttosto un momento di ripensamento continuo. Nel nido non si valuta il bambino, né la sua performance, ma la qualità del contesto educativo e l'efficacia del lavoro degli adulti. Valutare significa chiedersi se le proposte offerte siano realmente adeguate ai bisogni dei bambini, se gli spazi e i materiali favoriscano autonomia e benessere, se le routine funzionino come momenti di cura e non di fretta, se le relazioni tra educatori, famiglie e bambini siano serene e costruttive. È un processo che si alimenta attraverso il confronto tra colleghi, la condivisione delle proprie osservazioni e delle documentazioni raccolte, la disponibilità a rivedere scelte e modalità operative. La valutazione, quindi, permette di mantenere vivo e dinamico il progetto educativo, evitando che diventi rigido o ripetitivo.

Osservazione, documentazione e valutazione non vanno considerati come strumenti a sé stanti, ma come parti di un'unica trama. L'osservazione permette di cogliere ciò che accade, la documentazione aiuta a riflettere e a raccontarlo, la valutazione orienta nuovi passi e nuove scelte. Insieme, questi strumenti sostengono un lavoro educativo più consapevole, attento e intenzionale, e contribuiscono a creare un nido in cui ogni bambino possa trovare ascolto, riconoscimento e possibilità di crescita.

12. APPROFONDIMENTI

Per approfondire la conoscenza dei servizi educativi per la prima infanzia si rimanda alla pagina dedicata del sito comunale o sulle bacheche all'interno dei nidi, dove è possibile consultare la seguente documentazione:

- Il progetto Pedagogico
- La carta dei servizi educativi per la prima infanzia
- Il regolamento comunale dei servizi educativi